

Il consigliere di Buongiorno Cosenza, Sergio Nucci, non si sbilancia ma ribadisce le critiche al sindaco

# Consiglio, il giorno della verità

All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, un test per la maggioranza

di MASSIMO CLAUSI

PER OGGI pomeriggio è in programma un consiglio comunale decisamente importante. L'assise sarà chiamata ad esprimersi sul bilancio consuntivo. Non di semplice documento contabile si tratta, dunque, ma dietro i numeri è evidente che si nasconde la strategia amministrativa del sindaco Mario Occhiuto.

Per approvare il documento servono i canonici ventuno voti, ma l'approvazione cade in un momento politico di particolare fibrillazione. Qualche giorno fa il sindaco ha infatti ricevuto una missiva firmata da otto consiglieri della maggioranza che chiedono, senza troppi giri di parole, un rimpasto di giunta che riguardi anche la municipalizzata dei trasporti, l'Amaco.

L'approvazione del bilancio presenta quindi come una vera e propria resa dei conti politica fra il sindaco e la fronda della maggioranza. Si tratterà di vedere oggi se si arriverà al muro contro muro fra le due fazioni e, in questo caso, quale delle due si farà male politicamente. Secondo alcune indiscrezioni il documento contabile passerà ma creando una spaccatura all'interno del Pdl con la parte che fa riferimento al consigliere regionale Fausto Orsomarso che voterà i numeri proposti dall'assessore Luciano Vigna e l'altro gruppo che fa riferimento all'area Gentile e Morrone, pronta ad astenersi. Voteranno con ogni probabilità in modo favorevole anche i due consiglieri (Manna e Salerno) vicini all'assessore regionale Giacomo Mancini. Naturalmente si tratta di indiscrezioni che dovranno trovare conferme questo pomeriggio, anche se le di-

missioni del consigliere Lino Di Nardo da capogruppo non sono certo un buon viatico per il Pdl.

Potrebbe però anche accadere un colpo a sorpresa con il sindaco Occhiuto che potrebbe trovarsi senza i numeri. Oltre al Pdl i mal di pancia sono anche fuori dall'area di centrodestra. Fra i firmatari del documento presentato al sindaco c'è anche Sergio Nucci, candidato sindaco di Buongiorno Cosenza, che da tempo è critico verso il sindaco Occhiuto.

**Nucci, cosa non condivide dell'azione amministrativa del sindaco?**

«La scarsa collegialità. Molte decisioni sembrano piovute dal cielo e non frutto di un ragionamento che veda tutti coinvolti. Penso che il Comune non sia un'azienda e che si amministri sentendo le posizioni di tutti, ed alla fine, chi guida fa la sintesi politica che deve soddisfare tutti».

**Lei da tempo lamenta un ritardo nella realizzazione di alcuni punti programmatici concordati con il sindaco. A quali punti si riferisce?**

«Intanto i sei concordati in fase di ballottaggio con il mio movimento, che non ricordo per carità di patria. Poi i punti concernenti i rifiuti, la manutenzione ed i tagli agli sprechi. La politica dei rifiuti non soddisfa né i cittadini né noi. La città è sporca, cumuli di spazzatura a parte. Penso che i sacchetti di rifiuti che coronano i nostri cassonetti siano un fatto transitorio. Quello che mi preoccupa è la pulizia urbana, riscontro che vi sono strade quasi dimenticate dal servizio di spazzatura. Nonostante gli sforzi di Vizza, non vi è poi la benché minima manutenzione, marciapiedi e strade sono perennemente sconnessi. E' le tasse ormai

sono insopportabili. Penserei a spendere meno per chiedere meno alla collettività. Bisogna capire che la crisi incide in maniera incredibile sulla gente».

**Come mai proprio oggi è esplosa la contestazione? Vi trova un nesso con il fatto che stanno per partire i grossi appalti come la metropolitana leggera e piazza Bilotti?**

«Non mi pare. L'appalto della metropolitana leggera sarà gestita dalla Regione non da Palazzo dei Bruzi. La gara di piazza Bilotti è stata già aggiudicata. Dopo, invece, due anni era normale che i nodi arrivassero al pettine. Oggi abbiamo compreso che siamo dei comprimari, a volte scomodi perché diciamo ciò che pensiamo. Vogliamo essere utili per la nostra città. Sedobbiamo essere sopportati è meglio farsi da parte. Per quanto riguarda poi le grandi opere ci tengo a dire che si potranno realizzare perché qualcuno, come il sottoscritto, con senso di responsabilità, pochi mesi fa, ha votato il decreto anti dissesto salvando il comune, le grandi opere ed i lavoratori delle cooperative».

**Sul progetto di piazza Bilotti non vi siete risparmiati polemiche...**

«A proposito di piazza Ferrara vorrei sottolineare che quando inizierà l'opera sarà un trauma per l'intera città sotto il profilo della viabilità. Si potrebbe prevenirlo prendendo a prestito due idee del movimento Buongiorno Cosenza: lo spostamento a Vaglio Lise dell'autostazione e la sua riconversione in grande parcheggio, con una circolare veloce si potrebbero collegare i due siti in una manciata di minuti ed il gioco è fatto».

**Non è strana l'alleanza fra lei e il centrodestra? Si sente strumentalizza-**

**to dal Pdl?**

«Non ho mai avuto contatti con il PDL. Ho avuto invece interlocuzioni con colleghi consiglieri comunali che aderiscono a quel partito. Con loro c'è rispetto e pari dignità. Anche loro ritengono che Buongiorno Cosenza non può essere mantenuta ai margini della vita politica. E' un problema anche di equilibri politici».

**Ma cosa chiede Buongiorno Cosenza?**

«Abbiamo donne ed uomini in Buongiorno Cosenza in grado di svolgere con competenza e passione ruoli di rilievo nella compagine amministrativa. Chiediamo solo di essere messi alla prova».

**E' possibile secondo lei un cambio di maggioranza come pure si prospetta da diverse parti?**

«Il sindaco è stato eletto alla guida di una coalizione di centrodestra. Se decide di cambiare maggioranza dovrà renderne conto agli elettori. Del resto ognuno di noi sarà chiamato a spiegare i propri comportamenti al cospetto dei cittadini. Non credo quindi venga a nessuno un'operazione simile né al sindaco, né ai colleghi dell'opposizione cui riconoscono coerenza politica».

**In cosa contesta la gestione Amaco?**

«Bisogna metter mano e con urgenza alla municipalizzata del comune. Ci sono obblighi di legge che non possono più essere disattesi. Non ce ne è ragione».

**Come si comporterà oggi pomeriggio: voterà il bilancio?**

«Non ero in commissione bilancio nella scorsa riunione. Sto studiando i documenti consegnatimi e ritrovo la stessa impostazione del passato. Non ero soddisfatto allora...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA